

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in data 18.02.2010 prot. n. 3125 le Regole d'Ampezzo hanno presentato una domanda/proposta di variante urbanistica per la riqualificazione dell'edificio ex cantoniera in loc. Vervei e dell'area contermina il fabbricato ;

RILEVATO che a fronte della proposta la Regione del Veneto ha messo a disposizione risorse finanziarie per la riqualificazione sotto il profilo ricettivo – ospitalità scolastica, e che tale iniziativa riveste interesse pubblico in quanto viene a definire un punto di riqualificazione di interesse generale attualmente in disuso;

CONSIDERATO che le Regole d'Ampezzo hanno da sempre tutelato e salvaguardato il territorio nell'interesse della Comunità ampezzana;

RITENUTO che tale proposta di recupero dell'edificio esistente avrà una destinazione ricettivo-scolastica e che tale destinazione può ritenersi assimilabile alla ZTO F-10 – destinazione Collegi, conviti, conventi elencata nell'art. 30 delle NTA di PRG vigente;

CONSIDERATO inoltre che l'intervento di riqualificazione sarà soggetto a convenzione urbanistica con l'Amministrazione comunale al fine di garantire e la salvaguardia dell'interesse pubblico del complessivo intervento;

PRESO ATTO che con parere di Giunta n. 81 del 26.02.2010 ha espresso parere favorevole all'iniziativa di recupero del fabbricato;

VISTO il 4° comma art. 50 della L.R. 61/85 lettera h) che prevede l'individuazione di nuove aree per attrezzature pubbliche, con superficie inferiore ai 10.000 mq., di cui al D.M. LL.PP. 2 aprile 1968, n. 1444;

RICHIAMATA la Circolare esplicativa del 14.01.1999 – approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 4647 del 09.012.1998 che ammette la proponibilità con la procedura accelerata delle varianti parziali al PRG ai sensi del 4° comma facendo rientrare la tipologia della lettera h) nel concetto “*di modesta entità*”;

PRESO ATTO che nella medesima Circolare nel definire il concetto di “*modesta entità*” relativamente alle varianti da realizzare è necessario rapportarsi ai seguenti parametri:

- Ampiezza della superficie territoriale occupata dall'intervento;
- Morfologia del sistema insediativo in cui l'intervento è proposto;
- Valore economico dell'intervento;

CONSIDERATO inoltre che risulta opportuno provvedere anche all'integrazione dell' art. 30 delle NTA di PRG relativamente alla normativa di PRG da applicare relativamente alla nuova zona F-10;

VISTA la relazione istruttoria allegata alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale, dove vengono puntualmente specificate tutti gli aspetti tecnici sopra evidenziati relativi alla presente variante a firma del progettista dott. urb. Stefano Zardini Lacedelli;

RICHIAMATO l'art. 6 della Legge regionale n. 4 del 26.06.2008 che permette di adottare varianti urbanistiche anche fino all'approvazione del Piano degli Interventi (PI) laddove non previsto e comunque non oltre il 31.12.2009;

PRESO ATTO che con Legge Regionale n. 26 del 09.10.2009 tale disposizione è stata prorogata sino al 31.12.2010;

VISTA la Legge n° 267 del 03/08/1998 recepita con delibera della Giunta Regionale Veneta n° 3637 del 13/12/2002 (indirizzi operativi in materia di valutazione idraulica);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Veneta n. 2948 del 06.10.2009 avente per oggetto *“Legge 3 agosto 1998, n. 267 - Nuove indicazioni per la formazione degli strumenti urbanistici. Modifica delle delibere n. 1322/2006 e n. 1841/2007 in attuazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 304 del 3 aprile 2009”*;

VISTA la relazione di valutazione idraulica a firma dell'ing. Roland Bernardi consegnata al protocollo comunale in data 15.04.2010, e trasmessa con tutta la documentazione della variante al competente Ufficio Regionale del Genio Civile di Belluno in data 20.04.2010 con prot. n.07612;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 in data 31/03/2009 con la quale sono state definite nuove indicazioni metodologiche e procedurali relativamente alla procedura VAS a seguito delle modifiche introdotte al codice dell'ambiente con D.to Leg.vo n. 4 in data 16/01/2008;

ACCERTATO che la variante in oggetto rientra tra quelle che, in sede di prima applicazione del decreto, sono escluse dalla procedura di verifica di assoggettabilità, nonché dalla procedura VAS in quanto tale (varianti ai piani urbanistici di cui al comma 1 dell'art. 48 della Legge Regionale n. 11/2004 conseguenti all'approvazione di opere pubbliche ecc.);

VISTA la relazione di incidenza sui SIC e ZPS ai sensi dei commi 3° e 4° dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE - Direttiva Habitat a firma del Dott. Michele Da Pozzo pervenuta al protocollo generale il 15.04.2010 al n. 7395;

CONSIDERATO, altresì:

- CHE con atto di concessione in uso gratuito sottoscritto tra Veneto Strade e Regole d'Ampezzo in data 18/12/2007, Veneto Strade ha concesso in uso gratuito alle Regole d'Ampezzo l'ex cantoniera ANAS di Vervei, l'Ex Magazzino annesso alla cantoniera di Vervei, l'ex casa cantoniera di Tre Croci e l'ex casa cantoniera di Ruvietta;
- CHE con detto contratto le Regole d'Ampezzo si sono costituite custodi degli immobili in oggetto a tutti gli effetti di legge e che, in aggiunta a quanto sopra evidenziato, le Regole si sono riservate la possibilità di intervenire su detti immobili con una serie di destinazioni specificate nel contratto, fermo restando l'obbligo di ottenere il preventivo benestare della Regione Veneto in caso di demolizione degli immobili e di Veneto Strade in caso di ricomposizione volumetrica;

VISTO il progetto di variante allegato alla presente deliberazione come parte integrante, composto dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica;
- Proposta progettuale;

RICORDATO che sarà opportuno l'inoltro della richiesta da parte delle Regole d'Ampezzo di istanza per l'acquisizione del parere dei Servizi Forestale Regionali relativamente alla riduzione della superficie forestale (art. 15 comma 2 della L.R. 13/09/1978, n. 52 Legge Forestale Regionale).

CONSIDERATO che la presente proposta è stata esaminata dalla Commissione Consigliare nella seduta del 16.04.2010;

VISTO il 4° comma dell'art. 50 LR 61/85;

VISTA la Legge Regionale del 23.04.2003 n.11 e successive modificazioni;

VISTA la Circolare esplicativa del 14.01.1999 – approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 4647 del 09.012.1998;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 in data 31/03/2009;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” e successive modifiche;

VISTO il parere reso ai sensi dell’art. 49 del succitato Decreto Legislativo dal Direttore Generale in qualità di Responsabile del Servizio urbanistica attestante la regolarità tecnica della proposta;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

| | |
|----------------------------|------|
| presenti | n.17 |
| di cui con diritto di voto | n.17 |
| Maggioranza richiesta | n.09 |
| Votanti | n.17 |
| Astenuti | n.00 |
| Voti favorevoli | n.17 |
| Voti contrari | n.00 |

d e l i b e r a

1) di dare atto di quanto in premessa;

2) di adottare la variante urbanistica per l’individuazione della zona F in loc Vervei ai sensi del 4° comma dell’art. 50 L.R. n. 61/85 e L.R. n. 11/2004 e successive modificazioni;

3) di dare atto che gli elaborati del progetto della variante adottata saranno contraddistinti dall’attestazione “*adottato con delibera di Consiglio Comunale n35 in data 22.04.2010*” sottoscritto dal Segretario Generale e costituiti da:

- relazione tecnica
- Proposta progettuale

4) di dichiarare che l’intervento riveste interesse pubblico e che a tutela e garanzia del medesimo sarà assoggettato, prima del rilascio del permesso a Costruire, alla stipula ed intavolazione di una convenzione urbanistica con l’Amministrazione comunale;

5) di dare atto che la discussione è stata registrata e sarà successivamente trascritta. e che i relativi verbali s’intendono in questo atto richiamati, vengono conservati e sono accessibili ai consiglieri comunali.

Il sottoscritto Direttore Generale, in qualità di responsabile del servizio urbanistica ed in conformità all’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta.

Cortina d’Ampezzo, 20.04.2010

IL DIRETTORE GENERALE
f.to (Dott. Agostino Battaglia)